

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Provincia di Trento

Piazza del Popolo, 9 - 38049 Altopiano della Vigolana

www.comune.vigolana.tn.it

Codice fiscale e Partita I.V.A. 02402000224

P.E.C.: comune@pec.comune.vigolana.tn.it (utilizzabile solo da altro indirizzo pec)

Area 1 Istituzionale e Risorse

Piazza del Popolo, 9 Altopiano della Vigolana

Tel. 0461 848812 Fax 0461 845002

Email: segreteria@comune.vigolana.tn.it

Altopiano della Vigolana, 19 aprile 2021

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 03.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

DECRETO DEL SINDACO n. 05 dd. 19.04.2021

Oggetto: Decreto di nomina del Responsabile Anticorruzione ex art. 1, c. 7 e 8 della L. 06.12.2012, n. 190 e di Responsabile della Trasparenza, ex art. 43 del D. Lg.vo 14.02.2013, n. 33 e L.R. 19.11.2014, n. 10.

IL SINDACO

Vista la L.R. 07 dd. 24.07.2015, n. 1 istitutiva, a far tempo dal 1.1.2016 del nuovo "Comune di Altopiano della Vigolana;

Vista la Delibera di Giunta comunale n. 262 del 24.12.2020 con la quale si prese atto delle dimissioni volontarie per pensione anticipata con decorrenza 19.04.2021 del Segretario comunale Dott.ssa Marzatico Anna e che il Vicesegretario dott. Bonetti Massimo ha diritto alla nomina a Segretario comunale, coprendo il posto vacante;

Vista la delibera Consiglio comunale n. 9 del 10 febbraio 2021 con la quale si modificò la struttura organizzativa di primo livello del Comune di Altopiano della Vigolana con accorpamento delle attuali Area 2 e 3, in Area 2 Tecnica e del Territorio

Vista la delibera della Giunta comunale n. 58 dell'11.03.2021 con la quale si modificò la Pianta organica del Comune di Altopiano della Vigolana e si aggiornò, alla luce della deliberazione consiliare n. 9 del 10.02.2021 la modifica della struttura organizzativa di primo livello del Comune di Altopiano della Vigolana;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 04 del 19.04.2021 con il quale sono nominati i **Responsabili delle Aree e relativi sostituti**;

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e s.m. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione

dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Ass. Generale ONU del 21.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 3.8.2009, n. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 17.01.1999 e ratificata ai sensi della legge 28.06.2012 n. 110;

Dato atto che la citata normativa individua nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Precisato che la citata CIVIT, a seguito dell'entrata in vigore del D. L. 31.08.2013 n. 101, convertito nella L. 30.10.2013 n. 125, all'art. 5, sesto comma, ha assunto la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC);

Visti in particolare i commi 7 e 8 dell'art. 1 della citata L. n. 190/2012, che dispongono quanto segue:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione”;

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione. Il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 dell'art. 1 della L. 190/2012”;

Presa visione del DPCM 16.01.2013, che stabilisce le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte della funzione pubblica, del Piano

nazionale Anticorruzione di cui alla citata L. 190/2012;

Vista la deliberazione CIVIT n. 15/2013, con la quale viene individuato nel Sindaco l'organo di indirizzo politico-amministrativo quale soggetto titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salva diversa indicazione statutaria;

Richiamata la Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 dd. 25.01.2013, con la quale viene precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario comunale, il quale, in base alle vigenti disposizioni di legge, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Dato atto che l'ottavo comma dell'art. 1 della più volte citata L. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Visto l'art. 29, ottavo comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, che stabilisce che il Sindaco nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 18 del 19.12.2019 di nomina RPCT nella persona della Dott.ssa Anna Marzatico e dato atto che la stessa risulta dimessa per pensionamento dal 19.04.2021;

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della Corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190 individuandolo nella figura del **Segretario comunale dott. Massimo Bonetti**, che, oltre a ricoprire il ruolo appena citato è in possesso delle necessarie competenze e della necessaria preparazione;

Visto inoltre il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, rubricato *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ed in particolare l'art. 43, primo comma che stabilisce che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*;

Atteso che, nel citato ultimo decreto legislativo, all'art. 49, quarto comma, viene stabilito che *“le Regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono individuare forme e modalità di applicazione del presente decreto in ragione della peculiarità dei propri Ordinamenti”*;

Dato atto che l'art. 3, secondo comma della L. R. 02.05.2013 n. 3, recante, tra l'altro *“Disposizioni in materia di trasparenza”*, stabilisce che la Regione, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adegua la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni individuate dalla L. 06.11.2012 n. 190, secondo quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 16.03.1992 n. 266, determinando così un adeguamento che riguarda gli Enti pubblici ad ordinamento regionale, facendo salvi aspetti di competenza provinciale, aspetti questi ultimi che la Provincia Autonoma di Trento ha disciplinato con l'art. 31 bis della L.P. 23/1992, che al secondo comma, nel riconoscere competenza in materia alla Regione, stabilisce la decorrenza degli obblighi a far data dal 01.01.2014;

Vista l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della L. 06.11.2012 n. 190, sottoscritta in sede di Conferenza unificata in data 24.07.2013 e preso atto che la suddetta Intesa ha stabilito – con riferimento alla sopra citata disposizione dell'articolo 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 – che “in linea con la discrezionalità accordata dalla norma, gli enti stabiliscono o la coincidenza tra le due figure oppure individuano due soggetti distinti per lo svolgimento delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza”;

Ritenuto di nominare altresì il Segretario comunale **dott. Massimo Bonetti** Responsabile della Trasparenza, di cui all'art. 43 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 331, facendo coincidere tali funzioni con quelle di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, avendo lo stesso le necessarie competenze e la necessaria preparazione;

Visti:

- la L. 190/2012
- il Decreto Legislativo 33/2013;
- la Legge Regionale del 3 maggio 2018 n. 2.;
- lo Statuto comunale;
- il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L;
- il Regolamento organico del personale dipendente;

Richiamata la deliberazione giunta di n. 70 del 25.3.2021 di Approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021-2023;

In virtù delle attribuzioni derivanti dalle norme soprarichiamate;

DECRETA

1. di NOMINARE Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190 del Comune di Altopiano della Vigolana il **Segretario comunale dott. Massimo Bonetti**.
2. di ATTRIBUIRE al **dott. Massimo Bonetti** le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di cui all'art. 43 comma 1 del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, affidandogli contestualmente il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto

necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di trasparenza.

3. di DARE ATTO che competono al Responsabile nominato la predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione comunale nonché la definizione delle procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.
4. di DARE ATTO che saranno assicurate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le necessarie ed adeguate risorse per assolvere l'incarico di cui al presente Decreto.
5. di COMUNICARE il presente atto al Responsabile nominato.
6. di PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Telematico comunicandolo contestualmente alla ANAC mediante la apposita procedura "Modulo CIVITNomina RPC".

Copia del presente atto viene rimesso alla segreteria dell'Ente per gli adempimenti di competenza.

Il Sindaco
Paolo Zanlucchi
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

ACCETTAZIONE DELLA NOMINA

Presa visione del su esteso provvedimento il sottoscritto dichiara:

- la propria disponibilità a svolgere la funzione di RPCT con continuità e regolarità;
- che non esistono conflitti d'interesse con l'incarico che viene assunto;
- di accettare la nomina e di conformarsi agli indirizzi dell'Amministrazione nell'espletamento del mandato;
- di impegnarsi a relazionare periodicamente al Sindaco sull'attività svolta.

Data, 19 aprile 2021

Firma per accettazione:
Il Segretario Comunale
dott.ssa Massimo Bonetti
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).